

L'Europa, Pinocchio e le città a misura di bambino

E.M.

Siamo rimasti ammaliati quasi tutti dalle avventure di Pinocchio. Grandi e piccini, pagina dopo pagina, siamo andati alla scoperta di un mondo fantastico, guidati dagli occhi curiosi di un burattino che vuole diventare un bambino vero, in un mondo che, però, è fatto per gli adulti.

“Dove vuoi trovare un paese più sano per noialtri ragazzi? Lì non vi sono scuole: lì non vi sono maestri: lì non vi sono libri. In quel paese benedetto non si studia mai. Il giovedì non si fa scuola: e ogni settimana è composta di sei giovedì e di una domenica. Figurati che le vacanze dell'autunno cominciano col primo di gennaio e finiscono con l'ultimo di dicembre. Ecco un paese, come piace veramente a me! Ecco come dovrebbero essere tutti i paesi civili!...” (da *Pinocchio* di Collodi).

Ma com'è oggi la città a misura di bambino, e come vorrebbe che fosse un bambino la sua città?

Se osserviamo con un po' di attenzione i bambini, notiamo che, il loro modo di percorrere la città, è tanto diverso da quello di un adulto. Ogni cosa che incontrano è carica di avventura e fonte di gioco. Fanno gli equilibristi lungo le righe tracciate per terra, rincorrono i piccioni, si nascondono dietro ai cassonetti dei rifiuti e si lasciano attirare dalle pozzanghere.

Hanno una percezione dello spazio urbano fatta di ritmi diversi dai nostri.

E proprio per questo motivo che bisogna conoscere e cogliere questa dimensione cosicché i bambini ritrovino degli spazi congegnati per loro, dove giocare, camminare, andare in bicicletta in piena libertà e sicurezza.

Diverse le città europee che hanno cercato di dare voce ai bisogni dei loro cittadini più piccoli, attraverso una serie di progetti atti a riqualificare l'area urbana.

In Germania, nelle città della Vestfalia e a Föhren, l'associazione Wohnen mit Kindern (abitare con i bambini), composta da un staff di architetti, educatori, genitori e bambini, in collaborazione con il ministero dell'edilizia del Land Renania del Nord-Vestfalia, ha promosso un progetto mirato alla costruzione di complessi residenziali, che tengano in considerazione le esigenze delle famiglie e dei bambini.

Questa nuova concezione abitativa prevede che le case siano strutturate in base al nucleo familiare che andrà a viverci. Nei condomini sono previsti spazi comuni per il deposito di biciclette e passeggini. Nel cortile sono state ideate aree gioco in spazi verdi, ed anche una struttura al coperto per ritrovarsi nei giorni di brutto tempo. Per i tragitti dall'abitazione ai principali luoghi pubblici sono stati costruiti viali pedonali e piste ciclabili.

In Finlandia, a Kitee, trenta studenti della scuola di Rantala, tra i 7 e i 12 anni, con l'aiuto dei loro insegnanti, di un architetto, uno psicologo ambientale e la collaborazione del Ministero dell'ambiente e degli affari Sociali e della Salute, hanno lavorato ad un progetto sul miglioramento dell'ambiente che li circonda. Alla fine di una prima fase di analisi territoriale, hanno contemplato una serie di interventi pratici, quali piantare alberi e fiori, creare aree sportive e aree gioco, regolamentare e monitorare il traffico, per essere incisivi nella loro città. Successivamente hanno allestito una mostra al Museo di architettura di Helsinki, e hanno chiesto un dibattito con i rappresentanti del Governo, avendo per tanto un'eco nazionale. Infine, si sono incontrati con i bambini di Darnétal (Francia) che avevano lavorato ad un progetto simile per uno scambio ed un arricchimento reciproco.